

IL BUIO È FANTASTICO

TOMBOLO ERA UN PICCOLO BARBAGIANNI CHE VIVEVA CON MAMMA E PAPÀ IN CIMA A UN ALBERO MOLTO ALTO IN MEZZO A UN CAMPO.

TOMBOLO ERA GROSSO E SOFFICE. AVEVA UN BELLISSIMO COLLARE A FORMA DI CUORE.

AVEVA OCCHI ENORMI E TONDI. AVEVA LE GINOCCHIA MOLTO APPUNTITE.

IN EFFETTI ERA UGUALE A TUTTI GLI ALTRI PICCOLI BARBAGIANNI, TRANNE CHE PER UN PARTICOLARE.

TOMBOLO AVEVA PAURA DEL BUIO.
– *NON PUOI* AVERE PAURA DEL BUIO – DICEVA MAMMA.

– I GUFI NON HANNO *MAI* PAURA DEL BUIO.

– IO SÌ – DICEVA TOMBOLO.

MA I GUFI SONO UCCELLI *DELLA NOTTE* – INSISTEVA LEI.

**TOMBOLO SI GUARDÒ LA PUNTA
DELLE ZAMPE.**

**– IO NON VOGLIO ESSERE UN
UCCELLO DELLA NOTTE – BORBOTTÒ.**

**– VOGLIO ESSERE UN UCCELLO DEL
GIORNO.**

**– TU *SEI* QUEL CHE *SEI* – DISSE LA
SIGNORA BARBAGIANNI DECISA.**

**– LO SO – DISSE TOMBOLO
FACENDO SEGNO DI SÌ CON LA TESTA
– E QUEL CHE SONO HA PAURA DEL
BUIO.**

**– OH, POVERA ME – DISSE LA
SIGNORA BARBAGIANNI.**

**LE CI SAREBBE VOLUTA MOLTA
PAZIENZA, ERA CHIARO.**

**ALLORA CHIUSE GLI OCCHI E
PROVÒ A PENSARE A COME POTEVA
AIUTARE TOMBOLO A NON AVERE
PAURA.**

**TOMBOLO RIMASE IN ATTESA.
LA MADRE RIAPRÌ GLI OCCHI.**

**– TOMBOLO, TU HAI PAURA DEL
BUIO SOLO PERCHÉ NON LO
CONOSCI.**

COSA *SAI* DEL BUIO?

– È NERO – RISPOSE TOMBOLO.

– BE', QUESTO NON È VERO,
TANTO PER COMINCIARE.

PUÒ ESSERE ARGENTO, BLU, GRIGIO
O DI MOLTI ALTRI COLORI, MA
QUASI MAI NERO.

COS'ALTRO SAI DEL BUIO?

– NON MI PIACE – RISPOSE
TOMBOLO.

– NON MI PIACE AFFATTO.

– QUESTO NON È *SAPERE*
QUALCOSA – DISSE LA MADRE.

– QUESTO È *PROVARE* QUALCOSA.
SECONDO ME NON SAI PROPRIO
NIENTE DEL BUIO.

– IL BUIO È CATTIVO – DISSE
TOMBOLO ALZANDO LA VOCE.

– COME FAI A SAPERLO? NON HAI
MAI MESSO IL BECCO FUORI DAL
NIDO DOPO IL TRAMONTO.

PENSO PROPRIO CHE DOVRESTI
SCENDERE NEL MONDO E IMPARARE
MOLTE ALTRE COSE SUL BUIO PRIMA
DI DECIDERE COSA NE PENSI.

– ADESSO? – CHIESE TOMBOLO.



– ADESSO – RISPOSE LA MADRE.

**TOMBOLO USCÌ DAL NIDO E RIMASE
A DONDOLARE SUL RAMO.**

**LANCIÒ UN'OCCHIATA SOTTO DI
SÉ.**

**IL MONDO LAGGIÙ SEMBRAVA
DAVVERO MOLTO LONTANO.**